

Inventario AD 36/17

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Acquisto Battistelli Luigi

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compilatori

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Acquisto - Battistelli Luigi (1299 gennaio 30 - 1775)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Battistelli Luigi

Codice: ASMI4400049

Consistenza: pergg. 21 in b. 1 (In GG: b. 1)

Note alla data: (In GG: 1299 - 1775)

Contenuto: - Ventuno pergamene di varia natura, privata e pubblica (conferme di privilegi, vendite, lettere, etc.), relative alle famiglie Canavesi, Colini, Erba, Ferrari, Litta, Mariani, Monti, Pietrasanta, Vignola, Vimercati, Visconti di Masino, Visdomini;
- lettera privata relativa alla Toscana (1518);
- nomina del doge di Venezia Giustiniani (1685).

Storia archivistica: Le pergamene furono vendute all'AS MI nel 1901 da Luigi Battistelli e collocate dapprima nei fondi Famiglie, Potenze Estere, Bolle e successivamente assegnate al PADDR.

Al momento della collocazione delle pergamene nell'attuale fondo, non fu più rintracciato il cosiddetto documento Monti di data incerta.

Informazioni sulla numerazione: pezzo 17

Strumenti di ricerca

Acquisto - Battistelli Luigi

sec. XX

inventario analitico

Inventario di sala AD 36/17 (già n. 594)

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C95/>

17
514
ARCHIVIO DI STATO IN MILANO

36/17

Acquisto
Battistelli
(1901)

Piccoli Dom. - cart. 13

Inventario analitico

P.A.D.D.R. - acquisto BATTISTELLI (cart. 17)



Cecquisto Battistelli
(1901)

P.A.D.D. cartella 17 (ex 13)

Fatti d'ordine del 1901



REGNO D'ITALIA

DIREZIONE DEL R. ARCHIVIO DI STATO
IN MILANO

Acquisto Ballistelli Luigi



N. 537 (p. g.)

Li 2 aprile 1901. 189

Non risulta dell'acquisto altro che il pagamento e il numero indicato come di 21 pergamene. L'acquisto era stato speso in varie sedi specialmente in famiglia, regione Lombardia; sulla posizione d'ufficio però era stata indicata sommarariamente la data di quasi tutti i documenti e la sede ove erano stati posti, il che era stato fatto a questo agente il contracciarli, tanto più che avevano conservato quasi tutti la cartaccia originaria; unico non rinvenuto un documento riguardante "Alfonti", attribuito al 1187, che era stato collocato in famiglia, e donde fu certo levato insieme alle altre pergamene; probabilmente non fu rinvenuto perché deve essere stato di appartenenza certa di qualche altro fondo, eppure la data di tanto antecedente a quella degli altri documenti non fu felicemente male indicata. I documenti furono ora collocati in ordine di data, e per rendere facile il riscontro si è fatto registrare un indice alfabetico, oltre ad prospettive delle assegnazioni già rubate dei documenti stessi.

1	<p>1299 genn. 30, ind. XII Atona Guisfredo G. Alberto Castanac Vicecomitif de loco Masino vende a Alberto G. G. G. Vicecomitif de loco Masino G. maritur in Castro de Castellata campo e vigna in territorio loci de Masino ubi dicitur in Prera. Notaio Giovanni G. Florini ne fa copia dall'imbrascatura del padre (in pergamena) 3p</p>
2	<p>1299 aprile 27, ind. XI Atona Alberto G. Guisfredi Castanac Vicecomitif</p>

de loco Mparino vende a Alberto
& Roglerii Luigi Viccomiti de
ipso loco Mparino quattro ap-
pezzamenti in territorio loci de
Mparino: il primo in campo
peruro; il secondo "ubi dicitur
ad laqu regiani"; il terzo "ad
fauis fapirani"; il quarto
"in prato anedo" (Copia com-
plata dal notaio Giovanni
Morini di Urbina (in pergam.) 37

3 1464 ago. 1, ind. 18 Milano Cristoforo de Marliano & Galland di
Milano da licenza al figlio Pe-
tro di stare in cause di qualbra
firmatura e di fare ogni contratto
riguardo ai beni del figlio ste-
so. Notaio Giovanni Antonio
de Marigis & Giovanni An-
drea di Milano (in pergam.) 43

4 1474 die 3 Milano Bianca Maria duchessa di Milano
conferma le immunità già gode-
re sotto Filippo Maria da Bartolo-
meo, Ottone e fratelli, e da Giovan-
ni e Martino fratelli de Viccomiti
luf de Mparino per i beni di Borgo
Mpanera, Suro, Fresca (Brescia)
e Priga (Brescia) in pergamena
con sigillo ad. 39

5 1469 apr. 12 Milano Galeazzo Maria Sforza confer-
ma a favore di Antonio e Martino
de Guate e loro nipoti figli del
Gabriolo tutti di Milano un pri-
vilégio di Francesco Maria Visconti

del 10 agosto 1440 per Antonio, Gabriele e Spartino, che avevano richiesto per i bisogni dello Stato 3500 lire di imperiali di moneta nuova di Milano (Copia) autentica del rec. XVII) 58

6 1488 mag. 3, ind. VII Milano Giovanni Andrea de Vicecomitibus & Ottavio diu heredis testamentarij & Girardinio Mafae & Gabino di Spazio fino al nome anche dei fratelli Giovanni Francesco & Giovanni Bartolomeo promettono che essi terranno per intero quanto egli fa e cioè la vendita di tutta la suddetta eredita a Bartolomeo de Sparino & Antonio Notaio Gjo. Amber. de Bernardis & Antonio (originale in pergamena) 33

7 1496 sett. 26 Pavia Alessandro VI nomina all'arcipretura di Ceramaggiore, vacante per la morte di Gabriele de Analfi, Gerolamo de Habisprois di femona (originale con sigillo già staccato) 18

8 1510 feb. 8 Giulio Vimerate & Gjo. Francesco vende a Gjo. Stefano Vimerate & Gaspare una vigna in Vimerate a S. Pancrazio e un teneno al chiosetto fuori porta di Spairano (Semplie appunto del rec. XVII in carta one forse un tempo era involta la pergamena. Not. Francesco de Razzis) 22

9 1518 lug. 1 Arezzo Ambrogio (de Poggione) scrive al padre che non può recarsi da lui; gli manda a due de. unole (in carta) 24

10 1544 mar. 6 Parigi Giovanni d'Autonteville ... curtof prepositure Parisiensis dichiara che i fratelli Bernardino e Galeazzo

de Vicomitate Vicecomites J. Bernabò
di Milano già capitano regio rati-
ficano la cessione fatta dalla re-
gina madre Margarita e Lucrezia de
Parentif tutrice di Fabio Visconti di
un credito di trecento cinquanta feudi
d'oro del sale verso l'eredità di Giu-
liano Visconti e di 30 lire di imperiali
per spese fatte; in fede di che si ap-
pone il sigillo della prepositura
"armonica" in aula magna palatii
domini nostri regis, (originale in
pergamena, sigillo pendente penduto,
sul foglio di capertina e scritto "per-
gamena" con manoscritto, ma pare
si riferiva all'essere scritta essa, non
trovandosi altre insieme).

13

11 1584 febr. 6, ind. XII Ferrara Il co. Achille J. J. Alessandro de
Lodrono fu vicomita a Lodovico
de Cellinis J. Galineris procuratore
di Sigismondo J. Sebastiani de Lo-
drone di 200 ducati residuo del
prezzo di terre a suoto vendute
(fasciolo di due fogli di pergamena)
Not. Marcello J. Federici de Gao-
bellis.

49

12 1580 apr. 15 Milano Andrea Roberto, vicario generale
dell'arcivescovo di Milano, decise
in una lunga causa rinviata
di cui sono parte Galeazzo de pane-
vezio, prete Donato de Parhanotif
e Clara de Curano (originale in
carta con sigillo)

16

13 1582 marzo J. primo Lodovico Bernardino de Mendosa, legato
del re di Spagna, nominò suoi
procuratori Agostino Litta e Giovanni

- 3
- 14 1799 ott. 29 Milano Battista Litta fratello del primo per origine le pensioni e diritti a lui spettanti a Spilano? Notaio Giacomo Wittesronghello (in pergamena) 21
- 15 1641 lug. 16 Milano Gio. Battista Ferrario f. Gio. Antonio di Spilano) fa testamento. Not. Gio. B. Ferrario f. Antonio (Quasimotto in pergamena) 89
- 16 1648 Milano Il giudice del cavallo autorizza una convenzione in causa fedecommissaria tra i fratelli Carlo Franci, Gio. Battista Bagano, Giorgio Giuseppe, Giovanni Pompilio, Giovanni Finarello, del Petrasaneta e la loro madre Lucrezia de Luani da una parte e Carlo Franci de Francio del Petrasaneta e il suo tutore Ottaviano Petrasaneta (originale), in carta, sigillo aderente perduto) 67
- 17 1678 mar. 11, ind. 11 Venezia Prefatio ante examen, publicum actio, declaratio contra haereticam, in laude legali Caroli Francisci Grevae? 88
- 18 1688 mag. 3, ind. VIII Venezia Il doge di Venezia Luigi Fantareno nomina Gerolamo Vignola suo residente presso il governatore di Milano Gio. B. Henriquez (originale con sigillo di piombo già staccato) 1
- 19 Sec. XVII In laurea de Balthesarij Herbae sive lusu in eius stermina (dispensa) 87